

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	03/000 60944	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI BRESCIA	74 LOMBARDIA	Ø
PROVINCIA E COMUNE: MN - CAVRIANA LUOGO: VIA DELLA PIEVE, termine OGGETTO: Pieve di Santa Maria CATASTO: F° 19 (1981). part. B CRONOLOGIA: XI (1025 ca.); XI; XII (1110); XII; XIV; XIV (fine); XV; XVII (inizi); XVII (1676); XIX (1800. 23 ottobre); XX (1901); XX (1953-55); XX (1955) AUTORE: ? DEST. ORIGINARIA: Chiesa plebana USO ATTUALE: Chiesa sussidiaria PROPRIETÀ: Ente: Parrocchia di Cavriana VINCOLI <u>LEGGI DI TUTELA:</u> <u>P.R.G. E ALTRI:</u>			DESCRIZIONE: (5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000) 1) Orientata con le absidi a est, la chiesa presenta uno schema planimetrico ad aula a sviluppo marcatamente longitudinale. Un'ampia abside centrale e due absidioline laterali, ripristinate nel nostro secolo, terminano l'impianto iconografico, che risulta caratterizzato dalla presenza di un campanile la cui superficie insiste completamente all'interno della navata, nella parte destra dell'area presbiteriale (v. All. n. 8). La pianta, a navata unica ma con pluralità di absidi, ripete un modello romanico di origine cluniacense, rinvenibile sul territorio lombardo soprattutto in ambito matildico (BIBL. 16. 31). 2) L'interno, sobrio e lineare, è dominato dalla tessitura muraria, a vista, delle lunghe ed ampie pareti laterali, interrotte solo da strette monofore, tre per lato, che si aprono nella parte più alta. Del tutto scomparsi sono i segni degli intonaci barocchi e di ogni forma decorativa originaria. La fuga prospettica, in tal modo, pare accelerare verso il fondo, occupato dalla zona presbiteriale: sensibilmente sopraelevata rispetto alla navata, questa ospita le absidi, l'altare e una robusta colonna non rastremata che, sorreggendo la struttura del campanile sovrastante, determina un volume privilegiato a mo' di navatella. Su entrambi i lati della navata, le pareti interne della torre, si aprono con un arco che si imposta, da un lato, sul muro perimetrale, dall'altro sul semplice ma robusto capitello della colonna (v. All. n. 2). Due semicolonne su basamento separano l'abside centrale da quelle laterali, tutte definite da archi a doppia ghiera, quella esterna con mattoncini in cotto a posa verticale. Ancora nel presbiterio, sul lato destro, è collocata una porta che comunica con l'esterno. Sulla parete di fondo, sui catini laterali e su parte del fianco settentrionale tracce di affreschi ricoprono la muratura, interamente in cotto con prevalenza di opus spicatum (v. All. n. 2. 3). La controfacciata ospita il portale lunettato e un grande rosone di ripristino (v. All. n. 3). Il pavimento, rifatto, è realizzato con piastrelle in cotto rettangolari, che disegnano un semplice motivo geometrico all'interno della navata. Termina superiormente la sala un robusto tetto a capanna con capriate lignee su mensole e monaci decentrati senza rinforzo (v. All. n. 3). 3) Esternamente, la tipica facciata a capanna accoglie il rosone ed un portale con esile protiro di marmo bianco (v. All. n. 5). Una serie di lesene alleggerisce la parete, grazie ad un elegante ritmo verticale, determinato da una bella cornice ad archetti aggettanti, sotto cui, a due a due, si dipartono le lesene. Lo stesso motivo decorativo viene riproposto sui fianchi nord e sud, oltre che sulle absidi, prive di monofore (v. All. n. 6. 7). Inglobato nella parte sud-orientale dell'edificio è un grande campanile completato da una cella moderna a bifore con cuspidi e pinnacoli (v. All. n. 7). La muratura della chiesa è in cotto, a vista, con rari inserimenti di conci irregolari; ai corsi orizzontali di mattoni si alternano filari di elementi più sottili a spina di pesce (v. All. n. 6. 7). 4) Di particolare importanza sono i resti pittorici all'interno: si intravedono figure di Santi del XII secolo (v. All. n. 4) ed affreschi quattrocenteschi rappresentanti due figure mantellate, mutile, sulla parete destra, un Cristo nell'abside meridionale, composizioni di difficile lettura sopra l'arco trionfale, ancora un Cristo fra Apostoli nell'abside settentrionale; infine, un medaglione col volto del Salvatore, un S. Giovanni e dei Santi sul fianco sinistro. Fra gli arredi va segnalata una scultura marmorea di età gotica, rappresentante la Madonna della Misericordia, posta nell'abside centrale (v. All. n. 2).		
(lieve pendio long.) liv. continui; 1					
PIANTA: (isolata); longitudinale; ad aula, tre absidi, campanile.					
COPERTURE: Tetto a capanna; tetto semiconico; tetto a piramide quadrata (v. all. n. 10)					
VOLTE o SOLAI: Catini absidali; mattoni posati in corsi orizzontali e a spina di pesce; parzialmente affrescati					
SCALE: Nessuna					
TECNICHE MURARIE: Muratura in cotto posato a corsi orizzontali alternati a filari di mattoni a spina di pesce, con inserimenti di conci irregolari, a vista					
PAVIMENTI: Rifatti, in piastrelle quadre di cotto con posa regolare					
DECORAZIONI ESTERNE: Ordine di archetti pensili su lesene; gola di coronamento delle absidi; protiro marmoreo; rosone					
DECORAZIONI INTERNE: Affreschi					
ARREDAMENTI: Statua in marmo della Madonna della Misericordia					
STRUTTURE SOTTERRANEE: 0 p. s.; fond. non accertabili					

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

XI (1026 ca.): sulla base del confronto stilistico di alcuni particolari decorativi, simili a quelli della chiesa di S. Pietro in Acqui, sicuramente costruita nel 1023, il Porter attribuisce a questi anni l'edificazione della pieve di S. Maria di Cavriana (BIBL. 2, 281). Un ulteriore elemento che potrebbe confortare una datazione anteriore al XII secolo è lo schema iconografico ad aula con tre absidi, che ricorda l'impianto della cappella dell'infermeria di Cluny II, più volte ripetuto in territorio lombardo (BIBL. 16, 31).

XI: antichi documenti del 1037, 1045 e 1055 attestano l'esistenza di una pieve a Cavriana (BIBL. 12, doc. 59, 67 e 77), rafforzando ulteriormente l'ipotesi del Porter. Secondo il Paccagnini, viceversa, essi potrebbero riferirsi ad un edificio più antico, del quale si sarebbero rinvenuti resti presso la fattoria Le Corti di Cavriana (BIBL. 4, 216); in questo luogo esisteva, infatti, a partire dall'anno 958, un piccolo convento benedettino dipendente dall'Abbazia di Leno (BIBL. 3).

XII (1110): un'iscrizione in caratteri gotici, posta sopra una tegola romana reimpiegata sul fianco destro della chiesa, reca le iniziali M. N. D. (Mariae Nostrae Dominae) e l'anno MCX; questa data viene interpretata dal Matteucci come quella di fondazione della chiesa (BIBL. 1, 312).

XII: sappiamo che in questo secolo la pieve viene affrescata, poiché alcuni frammenti di pitture, ancora visibili, sono attribuiti a questo periodo dal Porter (BIBL. 2, 282).

XIV: in questo secolo viene rifatta in forme gotiche la parte superiore della facciata e viene aggiunto il campanile (BIBL. 2, 281), che modifica l'impianto dell'area presbiteriale poiché occupa lo spazio antistante l'absidiola destra.

XIV (fine): a questo periodo o al primo decennio del secolo successivo vengono fatti risalire i frammenti degli altri affreschi ancora visibili sulle pareti della chiesa (BIBL. 6, 35).

XV: la pieve, che fino a questo periodo assolve alla funzione di parrocchia di Cavriana, a causa della sua posizione decentrata perde tale attributo in favore di un nuovo edificio sorto all'interno della cinta muraria, e diviene santuario di devozione mariana (BIBL. 10, 79).

XVII (inizi): in seguito alla peste del 1600, la chiesa viene trasformata in lazzaretto e, successivamente, per motivi igienici, le pareti vengono quasi completamente scrostate, distruggendo buona parte delle pitture murali (BIBL. 10, 79).

XVII (1676): la chiesa viene quasi completamente rifatta in forme barocche (BIBL. 4, 197); in particolare, viene modificata la facciata con un nuovo portale ed una lunetta superiore, le pareti interne vengono stuccate; completamente stravolto è il presbiterio, nel quale si ricava un profondo coro rettangolare con volta a botte e unghioni, e due cappelle laterali.

In queste forme la chiesa è giunta fino al dopoguerra, e tale la descrive il Porter (BIBL. 2, 281-282) in occasione della sua visita (v. All. n. 9). Secondo il Matteucci tali lavori sono ordinati dal parroco Pietro Lancetti, come attesta la sua lapide tombale, applicata sul fianco esterno della chiesa (BIBL. 6, 34).

XIX (1800, 23 ottobre): la chiesa è invasa dalle truppe polacche, che arrecano gravi danni alle porte e agli arredi interni (BIBL. 10, 79-80).

XX (1901): alcuni assaggi praticati sugli intonaci delle pareti consentono di riportare alla luce frammenti degli affreschi medievali (BIBL. 1, 312-313).

XX (1953-56): in questi anni, grazie alla volontà del parroco don Cassio Marcomini (BIBL. 10, 79) e la supervisione della Soprintendenza, la struttura subisce una radicale trasformazione, tesa a ripristinare le primitive forme romaniche e tali da conferire al monumento l'aspetto attuale. Gli incartamenti conservati presso gli Archivi comunali danno un'ampia documentazione delle opere eseguite (A.C., fascicolo S. Maria della Pieve).

XX (1955): al termine del restauro viene collocata nell'abside centrale la statua marmorea della Madonna, di età gotica, proveniente dalla facciata della chiesa di Santa Maria Nuova in "Castro" (BIBL. 6, 36).

SISTEMA URBANO:

Collina morenica prospiciente la pianura in zona prevalentemente agricola e caratterizzata dalla presenza di numerosi giardini con aghifoglie e castagni.

RAPPORTI AMBIENTALI:

La chiesa sorge alla sommità di un colle, a circa un chilometro dal centro abitato di Cavriana.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

- Iscrizione su affresco dell'absidiola destra:

S. IOBES. BB

- Iscrizione illeggibile su cartiglio nell'affresco dell'absidiola destra

- Iscrizioni su lapidi sepolcrali murate esternamente sul fianco meridionale:

1) SISTE VIATOR / HVMILIS PROCVBE. / PERMVLTV ILL. REVERENDIS AC ECCEL^{US} / D.D. PETRVS LANCETTUS / ARCHIPR CAPRIANAE VIC. F.I.V. DET /

PROTONOT. APLVS / HIC IACET / QVI PIE DIE VI IUNII 1681 HOB. T. / AETATIS SVAE ANN. LXI

2) PADRE SANTO / CAVAGNER ROMI / TODELAMADONA / DALAPIVE ICCIVI

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

XX (1953-55): sotto la direzione di Alessandro Dal Prato e Ricciardo Campagnari e con la supervisione della Soprintendenza ai Monumenti, nella chiesa vengono effettuate opere di restauro con lo scopo di riportarla, per quanto possibile, alle forme originarie. Nella facciata viene eliminato il portale seicentesco e sostituito con un protiro ricavando, inoltre, un grande rosone al posto della finestra lunettata: nella parte orientale si edifica un'abside semicircolare sul disegno di quella primitiva, di cui restavano visibili le fondazioni, e abbattendo la struttura rettangolare seicentesca. Vengono anche riportate in vista le due absidiole laterali, prima celate nello spessore dei muri. All'interno si liberano le pareti della navata dalle lesene e dalle decorazioni a stucco, facendo riemergere gli affreschi del XII e XV secolo. Infine, il campanile viene rifatto nella sua parte superiore ispirandosi a quello della chiesa dei SS. Gervasio e Protasio in Mantova.

BIBLIOGRAFIA:

BIBLIOGRAFIA SPECIFICA:

- 1) V. MATTEUCCI, Le Chiese Artistiche del Mantovano, Mantova 1902, pp.312-313
- 2) A.K. PORTER, Lombard Architecture, New Haven 1915-17, III, pp.281-282
- 3) V. A. BOTTURI, La Chiesa della Pieve di Cavriana e la sua Madonna, "Gazzetta di Mantova", 7 ott. 1955
- 4) G. PACCAGNINI, Mantova - Le Arti, vol. I, Mantova 1960, pp. 197-198; pp. 261-262
- 5) C. PERINA, Mantova - Le Arti, II, Mantova 1961, pag. 524
- 6) P.P. BOTTURI, La Chiesa di Santa Maria della Pieve a Cavriana, "Chiese e Conventi del Contado Mantovano", Firenze, 1968, pp.31-36
- 7) S. CHIERICI, L'Italia Romanica - La Lombardia, Milano 1978, pag.370
- 8) C. PEROGALLI (a cura di), Romanico in Lombardia I Centri Maggiori, Como 1981, pag.66
- 9) L. ZOPPE', Itinerari Gonzagheschi, Milano 1988, pp. 94-96
- 10) L. FREDDI, Cavriana nelle Memorie di un Medico, Cavriana 1989, pp. 79-87
- 11) S. CHIERICI, Il Canto delle Pietre, Como 1991, pp. 36-37

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- 12) V.P. TORELLI, Regesto Mantovano, Roma 1914, pag. 44, doc.59
- 13) V.R. PUTELLI, Vita, Storia ed Arte Mantovana nel Cinquecento, Il "Prime Visite Pastorali alla Città e Diocesi", Mantova 1934, pag.191
- 14) G. MATTHIAE, Inventario degli Oggetti d'Arte d'Italia: Provincia di Mantova, Roma 1935, pag.98
- 15) W. ARSLAN, L'architettura Romanica Veronese, Verona 1939, pag. 125
- 16) M. MUSSINI, Pievi e Vita Canonica nel Territorio Matildici. Architettura e Riforma Gregoriana nelle Campagne, "Romanico Padano, Romanico Europeo", Parma 1982, p.31

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 23.4.92						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE	X																	
COPERTURE				X														
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI			X															
PAVIMENTI	X																	
DECORAZIONI	X																	
PARAMENTI																		
INTONACI INT.			X															
INFISSI	X																	

OSSERVAZIONI:

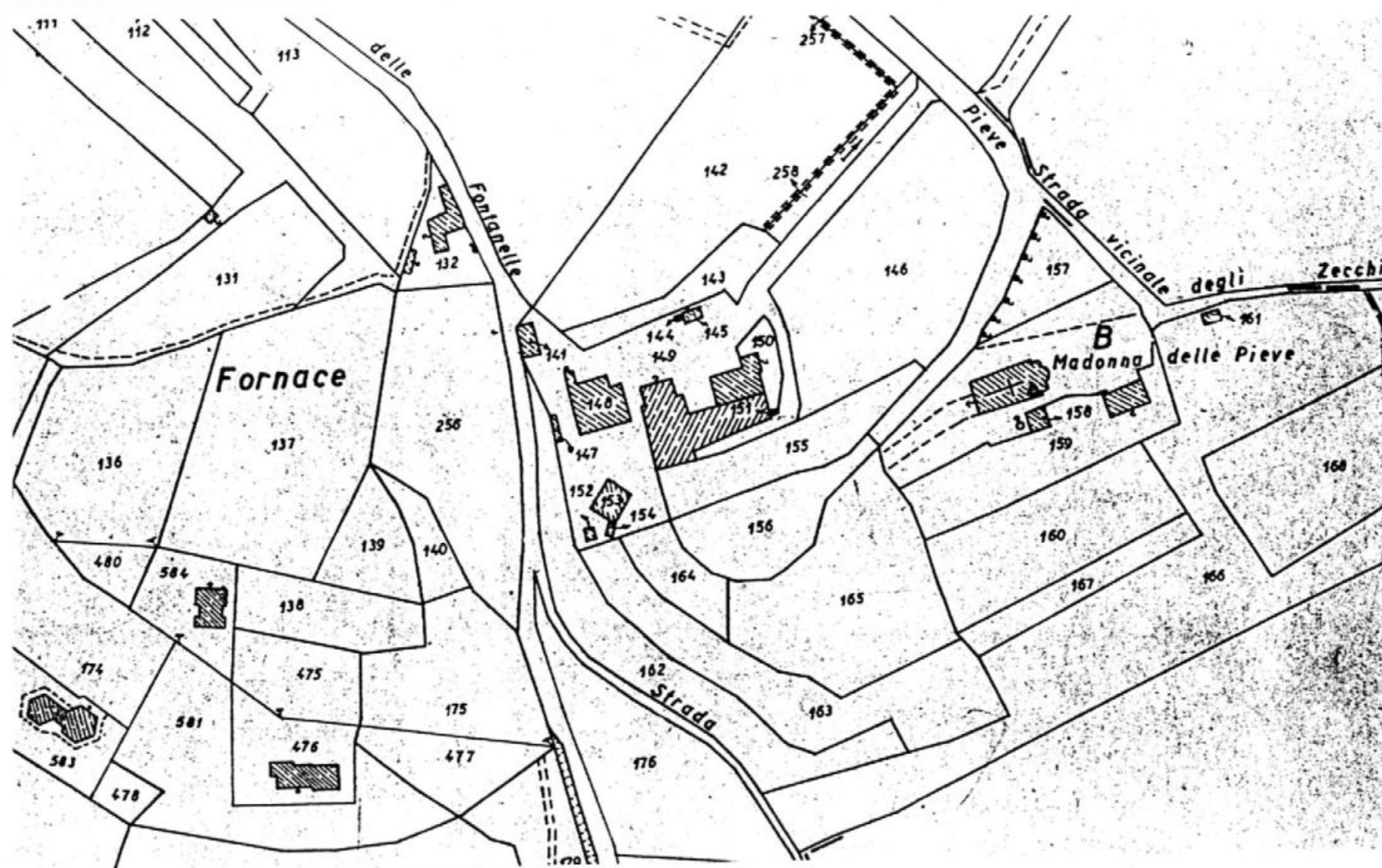
La chiesa appare ben conservata e priva di emergenze strutturali. Da segnalare alcune tracce di umidità all'imposta della volta a botte della navata, sopra la controfacciata.

ALLEGATI:**ESTRATTO MAPPA CATASTALE:** all. n. 1**FOTOGRAFIE:** all. n. 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7**DISEGNI E RILIEVI:****MAPPE:** PIANTA all. n. 8**DOCUMENTI VARI:** PIANTA E SEZIONE DEL 1950 CIRCA, RELATIVE ALLA CHIESA PRIMA DEL RIPRISTINO NOCEVENTESCO all. n. 9
seg. COPERTURE all. n. 10
seg. ISCRIZIONI all. n. 10**RELAZIONI TECNICHE:****RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):****RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:****FOTOGRAFIE:****MAPPE - RILIEVI - STAMPE:****ARCHIVI:** A.P. : Archivio parrocchiale
A.C. : Archivio comunale, fascicolo S. Maria della Pieve**COMPILATORE DELLA SCHEDA:**Dott. Barbarisi Gaetano
(ricerca e compilazione)*Gaetano Barbarisi***VISTO DEL SOPRINTENDENTE:**IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Ruggero Boschi)*ll. Bellini***REVISIONI:****DATA:** 23/4/1992

D	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		N
CODICI	03 00060944	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI BRESCIA	74	LOMBARDIA
ALLEGATO N.: 1					

(4605538) Roma, 1984 - Ist. Poligr. e Zecca dello Stato - S.

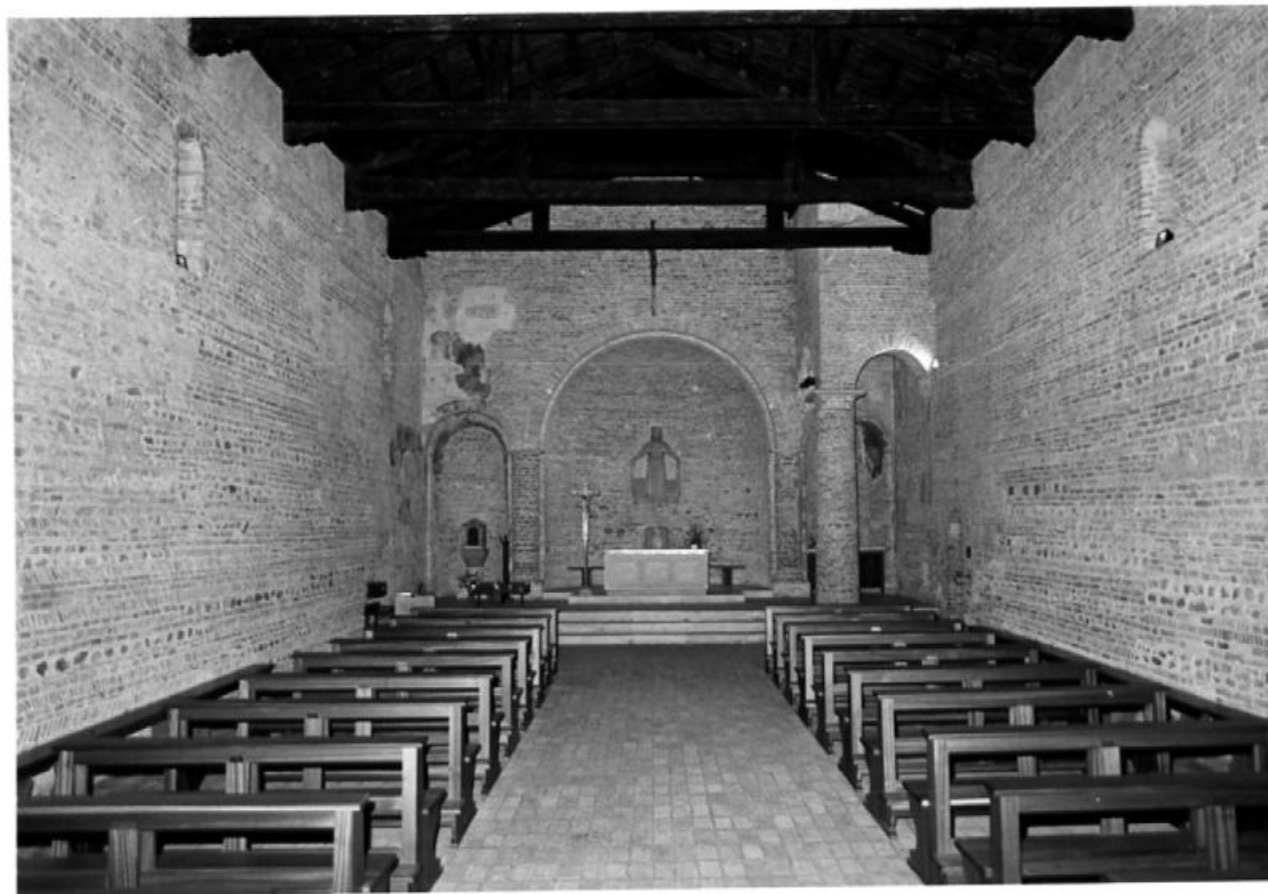
ESTRATTO MAPPA CATASTALE



D	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		N.
CODICI	03/00060944	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI BRESCIA	74	LOMBARDIA
ALLEGATO N.: 2					

(4605538) Roma, 1984 - Ist. Poligr. e Zecca dello Stato - S.

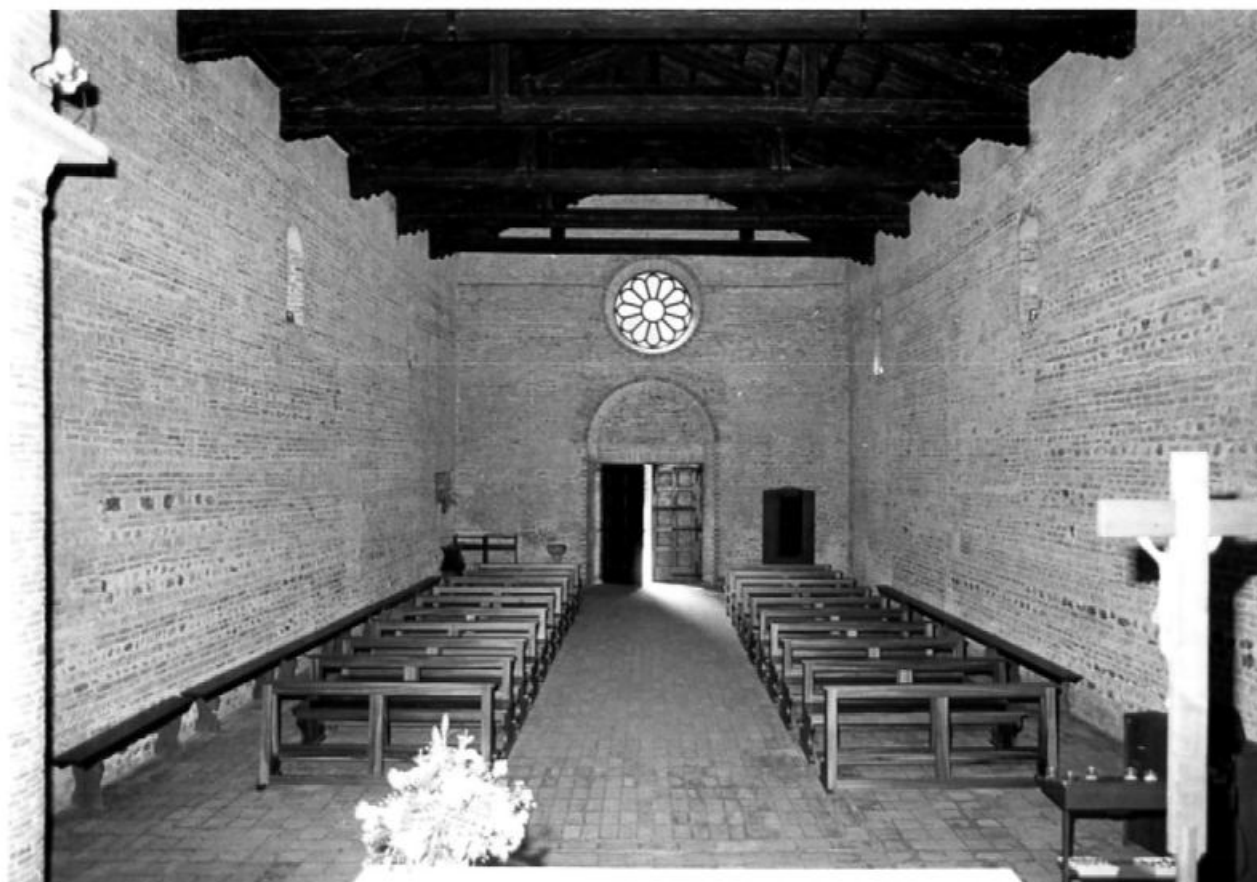
INTERNO: VISTA VERSO LE ABSIDI (23/4/1992)



D	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		N
CODICI	03/000 60 944	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI BRESCIA	74	LOMBARDIA
ALLEGATO N.: 3					

INTERNO: VISTA VERSO LA CONTROFACCIATA (23/4/1992)

(4605538) Roma, 1984 - Ist. Poligr. e Zecca dello Stato - S.



D	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			N.
CODICI	03/000 60944	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI BRESCIA		74	LOMBARDIA
ALLEGATO N.: 4						

INTERNO: AFFRESCO SULLA PARETE DESTRA DELLA NAVATA CON FIGURE DI SANTI (23/4/1992)

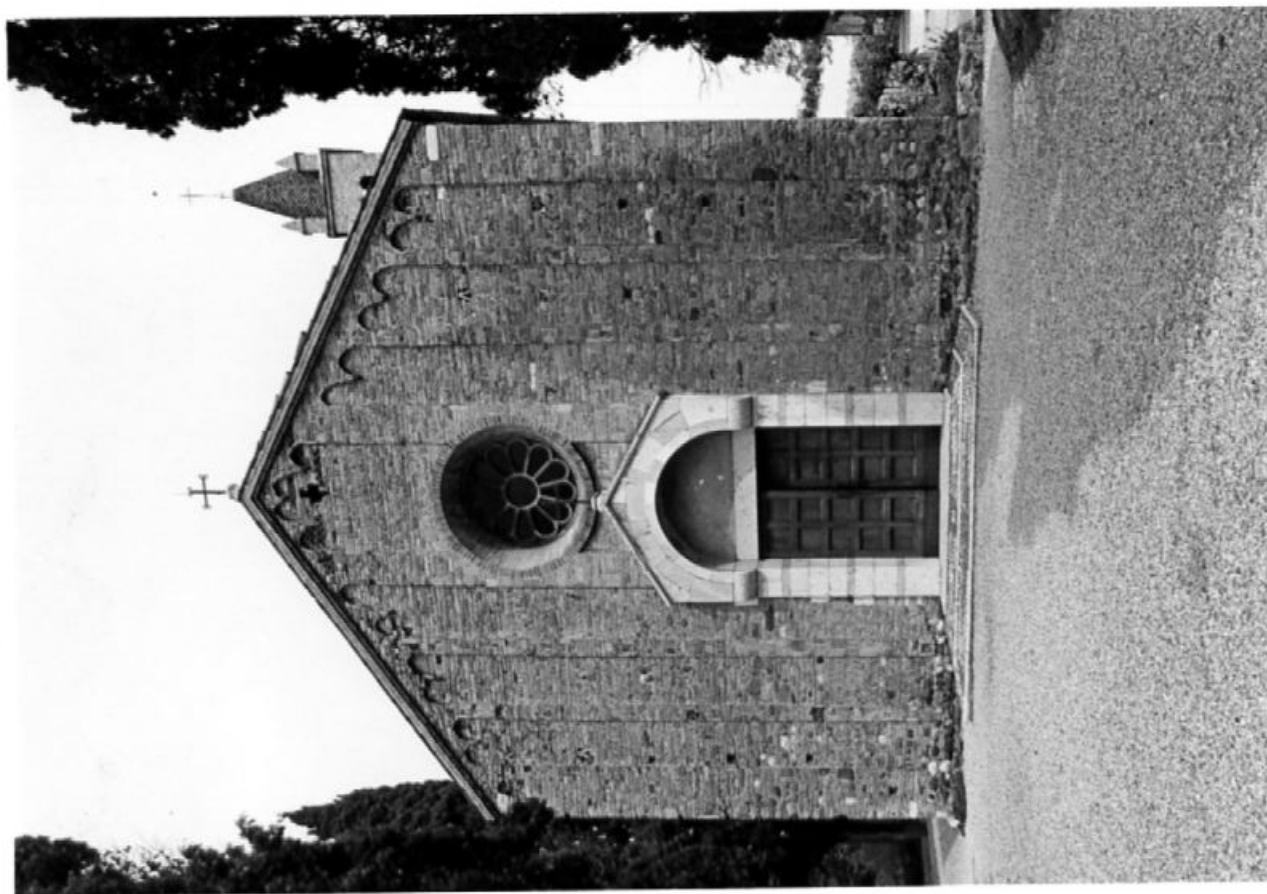
(4605538) Roma, 1984 - Ist. Poligr. e Zecca dello Stato - S.



D	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			N
CODICI	03/00060944	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI BRESCIA		74	LOMBARDIA
ALLEGATO N.: 5						

ESTERNO: FACCIATA (23/4/1992)

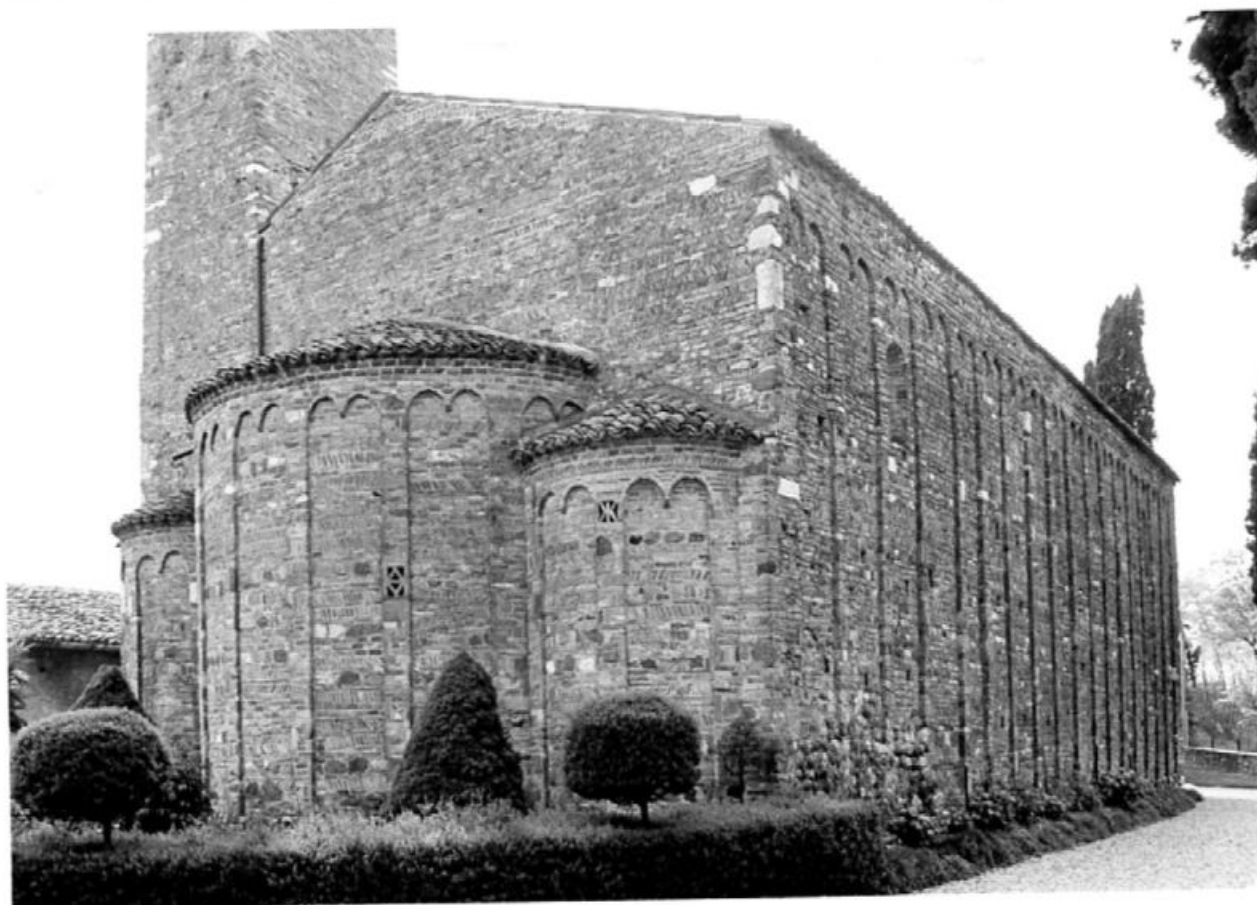
(4605538) Roma, 1984 - Ist. Poligr. e Zecca dello Stato - S.



D	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			N.
CODICI	03/00060944	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI BRESCIA		74	LOMBARDIA
ALLEGATO N.: 6						

ESTERNO: ABSIDI E PARETE SETTENTRIONALE (23/4/1992)

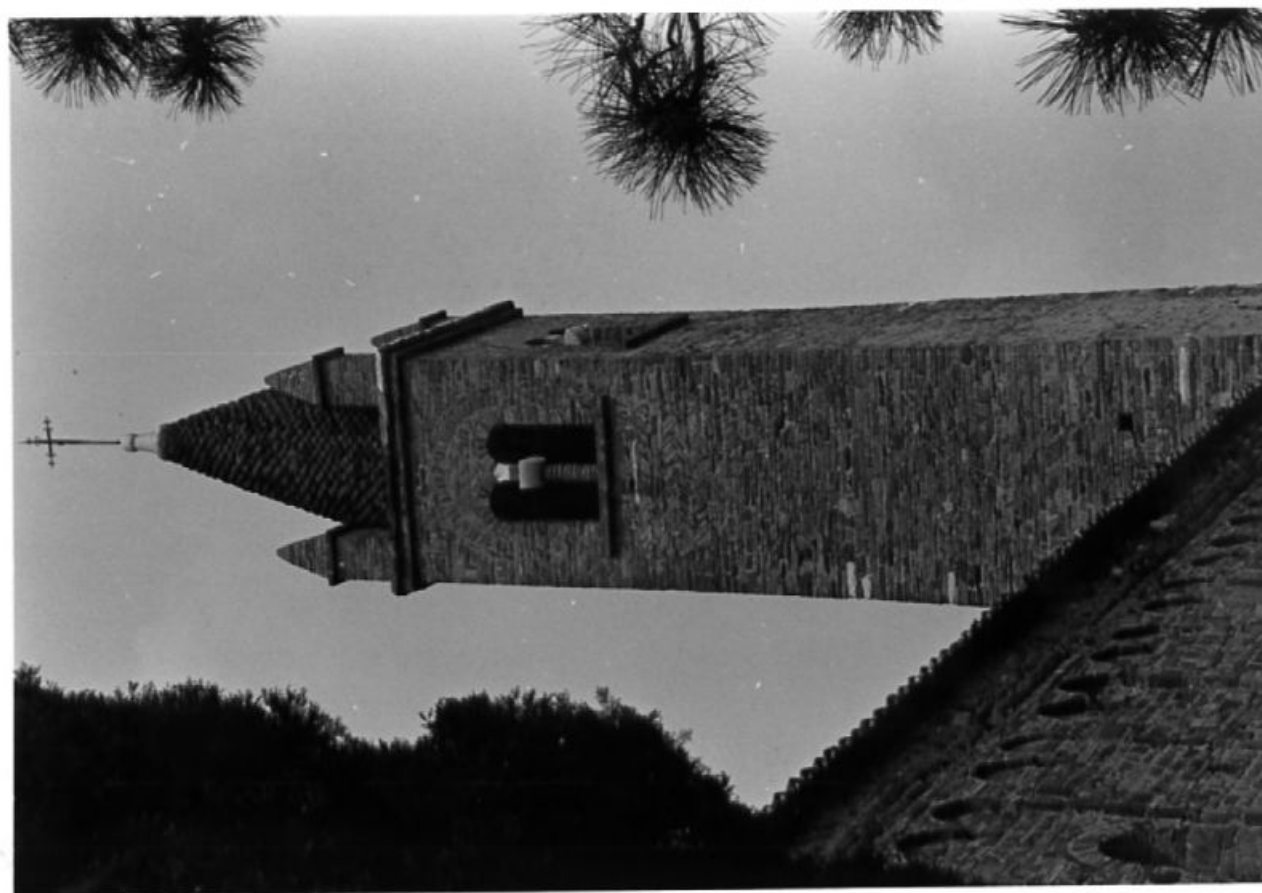
(4605538) Roma, 1984 - Ist. Poligr. e Zecca dello Stato - S.



D	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		N
CODICI	03/00060944	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI BRESCIA	74	LOMBARDIA
ALLEGATO N.: 7					

ESTERNO: CAMPANILE (23/4/1992)

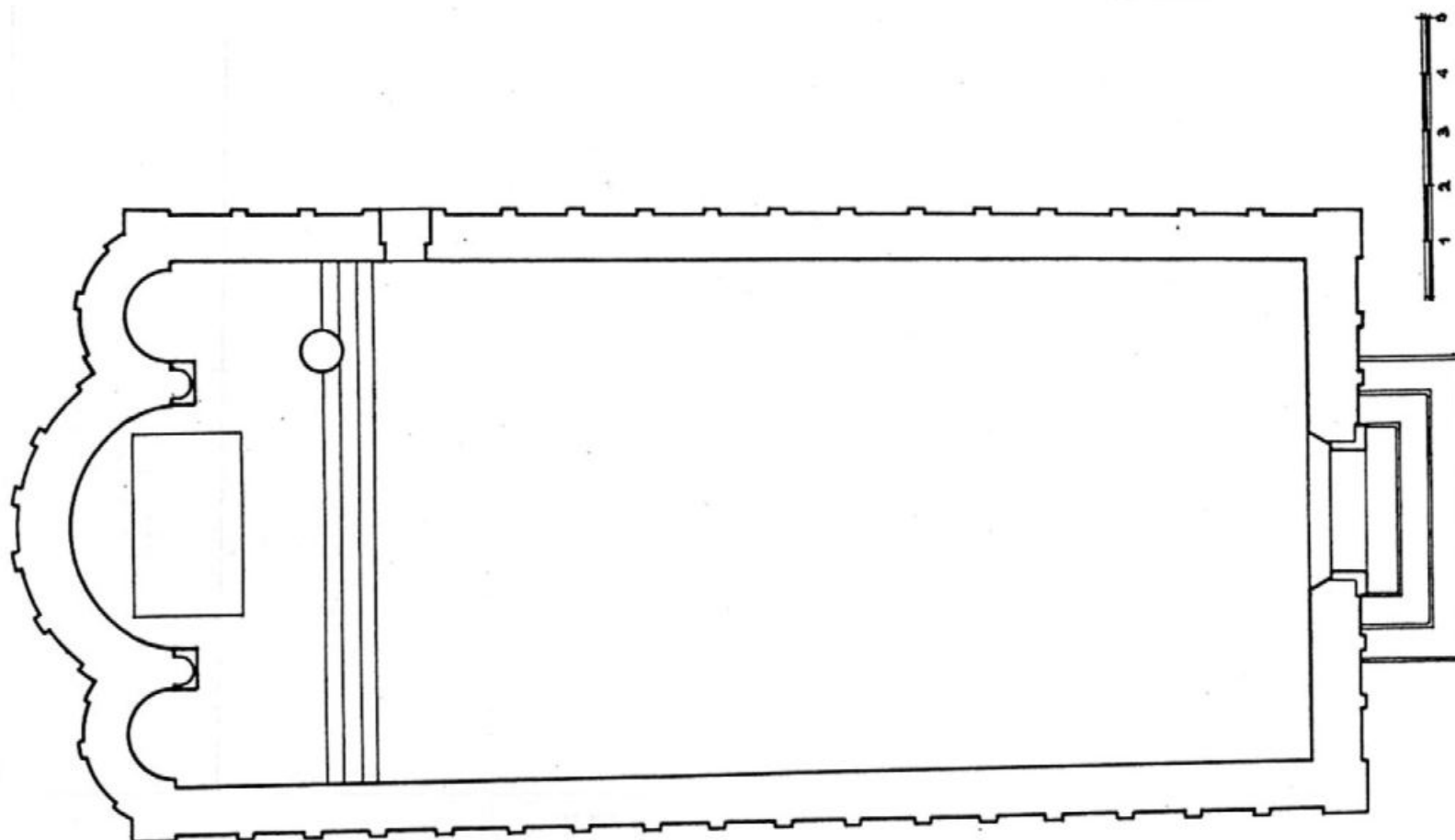
(4605538) Roma, 1984 - Ist. Poligr. e Zecca dello Stato - S.



D	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		N.
CODICI	03/00060 944	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI BRESCIA	74	LOMBARDIA
ALLEGATO N.: 8					

PIANTA TRATTA DAL BOTTURI (BIBL. 6. 33)

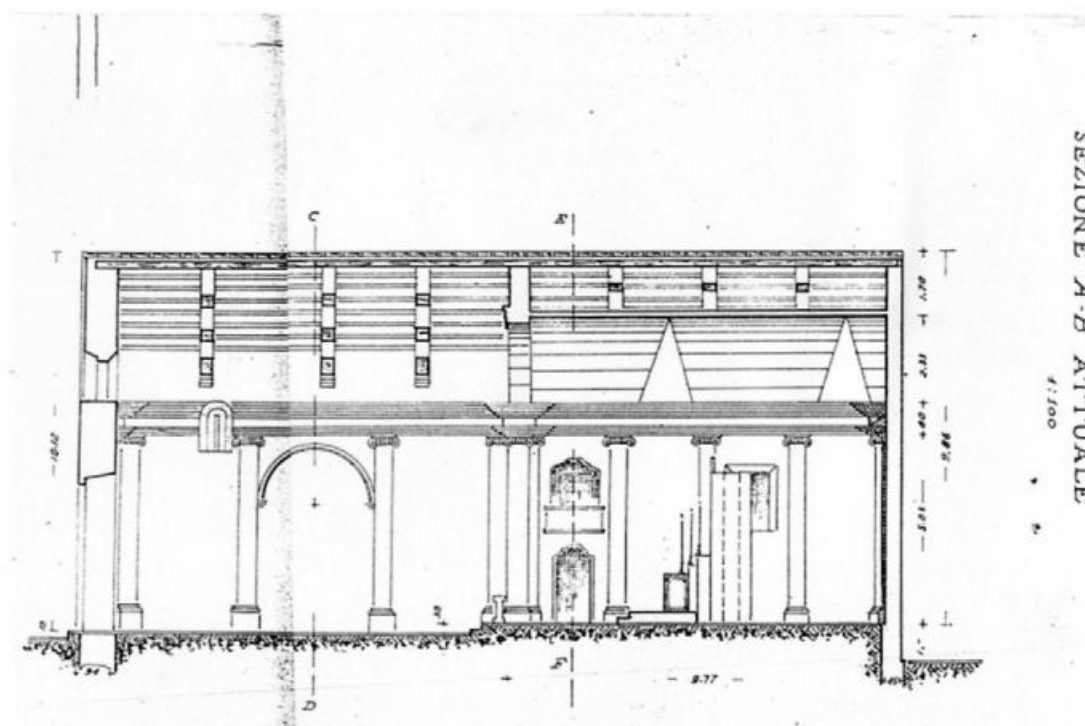
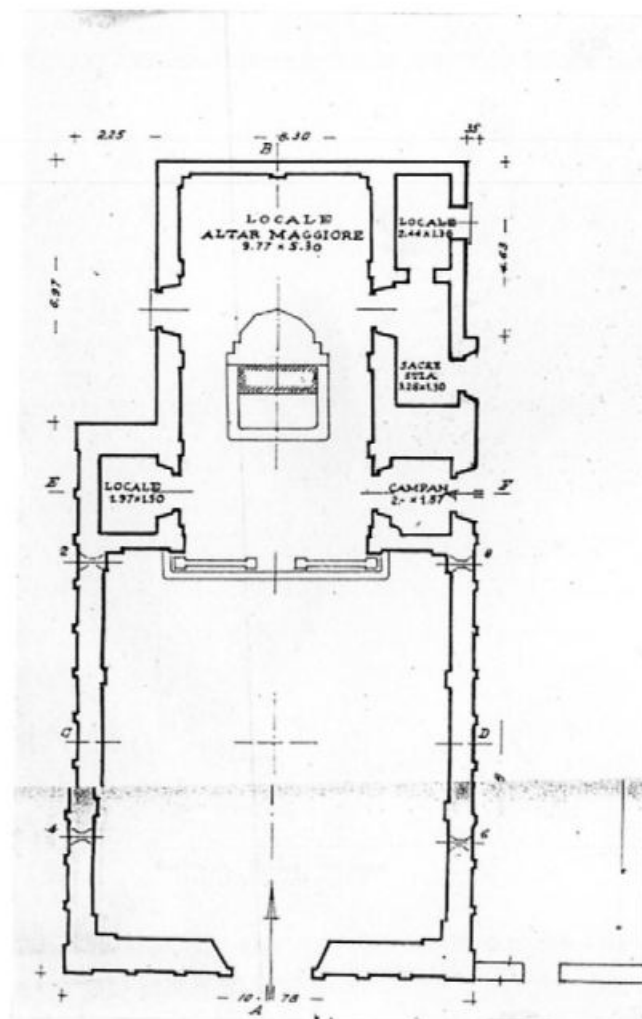
(4605538) Roma, 1984 - Ist. Poligr. e Zecca dello Stato - S.



D	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		N
CODICI	03/00060 944	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI BRESCIA	74	LOMBARDIA
	ALLEGATO N.: 9				

PIANTA E SEZIONE DELLA CHIESA PRIMA DEL RESTAURO DEL 1953-55 (A.C. FASCICOLO PIEVE DI SANTA MARIA)

(4605538) Roma, 1984 - Ist. Poligr. e Zecca dello Stato - S.



D	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		N.
CODICI	03/00060944	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI BRESCIA	74	LOMBARDIA
ALLEGATO N.: 10					

(4605538) Roma, 1984 - Ist. Poligr. e Zecca dello Stato - S.

seg. COPERTURE

Tetto a capanna: struttura a capriate con monaci sfalsati, travetti e assito in legno, manto in coppi (navata)
Tetto semiconico: struttura non accertabile, manto in coppi (absidi)
Tetto a piramide quadrata, struttura non accertabile, manto in coppi (campanile)

seg. ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI

- Iscrizioni su lapidi sepolcrali murate sulla parete esterna del fianco meridionale:

3) OSSA / IN EXTERNO COE. ETRIO / DEFOSSA / ANNO 190. / HIC DEPOSITA I. P.

4) D.O.M. / HIC FATO CATHARINA / IACET BASCHERA / PEREMPTA. HAEC PRO / SE IPSA ORAT, / REDDERE VOTA DEO / OBIT DIE XIV / NBRIS. MDCCLI. / AE
TAT. SUAE ANN. XXXXVII

5) . SEPVLTURA / .D. OTVRGONI